

Di anni ne sono passati molti, quarantadue da quando Anffas ha cominciato a fare i suoi primi passi a Desenzano, ma come le poche fotografie sbiadite di altri tempi anche quelle che oggi proponiamo in mostra continuano a raccontare in modo suggestivo chi siano le nostre ragazze e i nostri ragazzi e quali siano i loro sogni e le loro aspirazioni per il futuro.

Le immagini sono quelle del fotografo Antonello Perin e Cristina che hanno seguito per oltre quattro anni le attività che si svolgono nei nostri centri e in ambienti esterni sempre attenti a cogliere con il loro obiettivo particolari e angolature che esprimono sentimenti, stati d'animo, atteggiamenti creativi e originali che connotano le varie e molteplici personalità dei soggetti ritratti.

Le nostre ragazze e i nostri ragazzi sono pittori, attori, atleti, ma anche artigiani, giardinieri, cuochi, collaboratori domestici che mettono tutto il loro impegno, le loro risorse e il loro entusiasmo nel portare a termine il proprio lavoro.

E se questo atteggiamento rappresenta un'ammirevole dote per chiunque, anche a prescindere dai risultati concreti ottenuti, allora possiamo dire senza timore di sbagliare che

“ tutte le nostre ragazze e i nostri ragazzi sono persone eccezionali ”

*Fiorenzo Pienazza
Presidente Ass.ne ANFFAS*

Questa mostra nasce dal desiderio di Cristina Treccani e Antonello Perin di svelare l'umanità che ci unisce oltre le diversità di ognuno e, in particolare, di cogliere l'immensa ricchezza delle persone con disabilità intellettiva. Il proposito dei fotografi, in sinergia con la sensibilità dei comuni di Sirmione e di Desenzano, il lavoro quotidiano di ANFFAS e la spontaneità delle persone con disabilità, ha dato vita ad un percorso dove, col susseguirsi degli scatti, la disabilità si sfuma e l'attenzione di chi guarda è catturata dalla vivacità degli occhi, all'intensità delle espressioni, dall'impegno dei gesti delle persone fotografate. Un'altra visione, un modo diverso di guardare, vedere nell'altro il diverso che è in noi, stupirsi nel riconoscersi uguali. Il fotografo Christian Tasso direbbe:

“ Ho spostato lo sguardo, e la disabilità non è più il primo piano, non ci si accorge di ciò che non c'è ma del bello che c'è ” ■

*Raffaella Avigo
Direttrice Socio Sanitaria Fondazione Anffas Desenzano*

*Franco Bernardi
Direttore dei servizi Fondazione Anffas Desenzano*